

Otto Pagine

ASMEL dicono di noi

Sindaci beneventani contro Istat «Mulle ingiuste. Troppa burocrazia»

I tuoi dati personali verranno trattati e le informazioni dal tuo dispositivo (cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) possono essere memorizzate, consultate e condivise con 186 partner, o utilizzate specificamente da questo sito o questa app. Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opposti gestendo le tue opzioni qui sotto. Informativa sulla Privacy «Ho firmato la lettera aperta all'Istat perché trovo assurdo e ingiusto che con la possibilità di uno scambio dati automatizzato la colpa ricada su di noi che abbiamo già mille adempimenti. La burocrazia è troppa. L'Istat dovrebbe preoccuparsi di attuare la legge piuttosto» afferma Giuseppe Maria Maturo, Sindaco del Comune di Cusano Mutri, criticando l'Istituto di Statistica. Una critica che accomuna tanti primi cittadini dei 4.401 comuni soci di ASMEL (Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali) e che per questo è diventata una Lettera aperta al Presidente ISTAT sottoscritta già da 623 Sindaci in tutta Italia. Da tempo ASMEL denuncia l'inerzia degli enti centrali nell'affrontare le iniziative taglia-burocrazia da tanti anni annunciate che metterebbero i Sindaci al riparo da sanzioni ingiuste e ingiustificate. Nella lettera infatti si contesta non solo le sanzioni in sé, ma anche la mancata attuazione dello scambio dati automatizzato tra Comuni e ISTAT, una disposizione prevista dall'articolo 12 del TUEL da oltre vent'anni, ma ancora inattuata. Se l'ISTAT avesse seguito la legge correttamente, non ci sarebbero sanzioni da imporre. Tra i circa 1.200 compiti annuali che ogni Comune deve svolgere, circa 70 sono di natura statistica. L'invio manuale dei dati statistici dai software dei Comuni sarebbe inutile se ci fosse un sistema automatizzato di scambio dati tra gli Enti Pubblici e l'ISTAT. Al contrario, i Comuni sono sempre chiamati ad adempiere, mentre la vera soluzione per semplificare la transizione amministrativa risiede nella riduzione della burocrazia e nella semplificazione legislativa. Nel frattempo le adesioni all'iniziativa aumentano e i Comuni continuano a presentare le proprie contestazioni, evidenziando le sfide e le difficoltà incontrate nel rispettare le disposizioni statistiche imposte. Inoltre, la campagna per la revoca delle multe si sta ampliando e, oltre alla petizione, numerosi Enti hanno richiesto il supporto di ASMEL per condividere il ricorso amministrativo. Un'ampia percentuale di Sindaci beneventani hanno sottoscritto la lettera, tra cui: Ginestra degli Schiavoni, Foglianise, Arpaiese, Santa Croce del Sannio, San Lorenzo Maggiore, Cusano Mutri, Reino, San Giorgio La Molarata, Dugenta, Basiglio, Calvi, Castelvetro in Val Fortore, San Giorgio del Sannio, Sassano, Montesarchio, Sant'Arcangelo Trimonte, Telesse Terme, Paolisi, Colle Sannita, Molinara.



I tuoi dati personali verranno trattati e le informazioni dal tuo dispositivo (cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) possono essere memorizzate, consultate e condivise con 186 partner, o utilizzate specificamente da questo sito o questa app. Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opposti gestendo le tue opzioni qui sotto. Informativa sulla Privacy «Ho firmato la lettera aperta all'Istat perché trovo assurdo e ingiusto che con la possibilità di uno scambio dati automatizzato la colpa ricada su di noi che abbiamo già mille adempimenti. La burocrazia è troppa. L'Istat dovrebbe preoccuparsi di attuare la legge piuttosto» afferma Giuseppe Maria Maturo, Sindaco del Comune di Cusano Mutri, criticando l'Istituto di Statistica. Una critica che accomuna tanti primi cittadini dei 4.401 comuni soci di ASMEL (Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali) e che per questo è diventata una Lettera aperta al Presidente ISTAT sottoscritta già da 623 Sindaci in tutta Italia. Da tempo ASMEL denuncia l'inerzia degli enti centrali nell'affrontare le iniziative taglia-burocrazia da tanti anni annunciate che metterebbero i Sindaci al riparo da sanzioni ingiuste e ingiustificate. Nella lettera infatti si contesta non solo le sanzioni in sé, ma anche la mancata attuazione dello scambio dati automatizzato tra Comuni e ISTAT, una disposizione prevista dall'articolo 12 del TUEL da oltre vent'anni, ma ancora inattuata. Se l'ISTAT avesse seguito la legge correttamente, non ci sarebbero sanzioni da imporre. Tra i circa 1.200 compiti annuali che ogni Comune deve svolgere, circa 70 sono di natura statistica. L'invio manuale dei dati statistici dai software dei Comuni sarebbe inutile se ci fosse un sistema automatizzato di scambio dati tra gli Enti Pubblici e l'ISTAT. Al contrario, i Comuni sono sempre chiamati ad adempiere, mentre la vera soluzione per semplificare la transizione amministrativa risiede nella riduzione della